

Regolamento del corso di laurea triennale Interfacoltà in Scienze della Comunicazione (Classe XIV) dell'Università di Lecce

(approvato dal Consiglio di Gestione del Corso Interfacoltà nella seduta dell'11 aprile 2001, con emendamenti apportati agli artt.2, 10 e 18 approvati dal C. G. del 20.07.01)

Art.1. Inquadramento e durata degli studi

Il corso degli studi di SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE si configura come interfacoltà.

Partecipano alla sua gestione le Facoltà che hanno sottoscritto una Convenzione che le impegna nel reperimento di risorse professionali, logistiche e finanziarie per il suo funzionamento.

Art.2. Organi collegiali del Corso Interfacoltà

La struttura di gestione del corso interfacoltà è regolamentata dall'art.7 del *Regolamento didattico di Ateneo*.

Esso prevede i seguenti Organismi:

– un *Consiglio di Gestione*, costituito dai Presidi delle Facoltà consorziate o da loro delegati (*emendamento approvato dal CG del 20.07.01*) e dal coordinatore nominato dal Senato accademico.

– un *Consiglio del Corso*, costituito da tutti i professori che vi svolgono attività didattica nonché da una rappresentanza proporzionale degli studenti secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo per i corsi di studio.

Nella prima seduta utile il Comitato di gestione nomina il Presidente del Corso di Laurea che dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta

Il Presidente del Comitato di gestione presiede il Consiglio del corso.

Alla fine del triennio il Presidente soddisfa l'obbligo previsto dall'art.7 del *Regolamento didattico di Ateneo*, che prevede una relazione finale sull'andamento del corso nel primo ciclo.

Art.3. Programmazione didattica annuale

Il Comitato di gestione attiva entro il mese di aprile di ciascun anno la programmazione didattica e le procedure di conferimento dei compiti didattici, secondo le

disposizioni vigenti e tenendo conto della disponibilità delle Facoltà consorziate.

Per particolari funzioni didattiche, inerenti per lo più le attività dei laboratori, si fa riferimento anche al mondo delle professioni.

Art. 4. Valore dei crediti didattici (CFU)

Il piano di studi per conseguire la Laurea triennale in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE prevede l'acquisizione da parte dello studente di 180 CFU.

Per ciascun credito, la quota da riservare alle attività di insegnamento è pari al 30% delle attività; la quota da riservare allo studio personale è del 70%.

I complessivi 180 CFU sono così ripartiti:

40 CFU da conseguire all'interno delle aree di studio indicate tra le *Attività formative relative alla formazione di base*

10 CFU nelle *Discipline semiotiche e linguistiche* (L-LIN/01; M-FIL/02; M-FIL/05)

08 CFU nelle *Discipline informatiche e della comunicazione* (INF/01; ING-INF/03; /05)

20 CFU nelle *Discipline sociali, mediologiche e della comunicazione politica* (M-STO/04; SPS/01/02/07/08)

80 CFU da conseguire all'interno delle aree di studio indicate tra le

Attività formative caratterizzanti

16 CFU *Linguistica italiana e lingue straniere* (L-FIL-LET/12; L-LIN/04/07/09/12/14)

16 CFU *Discipline dei linguaggi e delle tecniche dei media, del design e della grafica* (ICAR/17; L-ART/03/06/07; M-DEA/01; M-FIL/04; M-PED/04; SPS/08)

16 CFU *Discipline psicosociali*: (P-PED/01; M-PSI/01/05; SECS-S/04/05)

08 CFU nelle *Discipline giuridiche* (IUS/01/10/14)

16 CFU nelle *Discipline economico-aziendali* (SECS-P/01/06/07/08/10)

08 CFU nelle *Discipline storico-politico-filosofiche* (IUS/09/20; M-FIL/01/03; M-STO/04; SPS/02/04/12)

24 CFU da conseguire all'interno delle aree di studio indicate tra le

Discipline integrative

12 CFU nelle *Discipline letterarie, storiche e delle arti* (L-ART/03/04/05/08; L-FIL-LET/10/11; M-FIL/06; M-STO/02/05/07/08; SPS/03/06)

08 CFU nelle *Discipline sociali* (ICAR/16); IUS/08; M-GGR/02; M-PED/03; M-PSI/06; SECS-P/02; SPS/09/10/11)

04 CFU nelle *Discipline attinenti alle lingue e letterature* (L-FIL-LET/09/14; L-LIN/03/05/08/10/11/13/21)

Per le *altre attività* i CFU vengono così ripartiti:

10 CFU per la frequenza di laboratori;

04 CFU per attività di tirocinio esterno con Enti e Imprese di comunicazione convenzionate ovvero attività multimediali in appositi laboratori universitari;

10 CFU per le prove finali,

12 CFU riservate alla scelta dello studente fruibili nelle forme indicate dal Regolamento di Ateneo e nel Regolamento del corso di laurea.

Art. 5. Piano di studi consigliato

Il Consiglio del corso predispone annualmente un piano di studio consigliato, che prevede lo svolgimento dei corsi semestrali, delle attività di laboratorio e di tirocinio secondo un calendario didattico che viene reso noto all'inizio di ogni semestre.

Art. 6. Piano di studi personale

Lo studente può presentare un piano di studi personale, purché coerente con la distribuzione del numero dei CFU in ciascun ambito disciplinare delle tre aree indicate nella tab.XIV (di base; caratterizzanti; affini o integrative).

Art. 7. Numero programmato

Per le esigenze funzionali alla qualità del servizio didattico, nonché per la presenza di tirocini esterni ed altre attività formative specifiche della classe, l'accesso al corso triennale è a numero programmato di iscritti, nella misura di *200 unità* annue per tutto lo svolgimento del primo ciclo triennale di studi.

Il numero programmato è applicato anche per i trasferimenti da altre sedi per anni successivi al primo e per i passaggi interni da altre Facoltà dell'Ateneo.

La prova per l'ammissione al Corso interfacoltà consiste in una serie di domande con risposta a scelta multipla, tendenti ad accertare: *a)* la cultura generale di base in relazione agli obiettivi del corso; *b)* l'autovalutazione in ordine agli obiettivi formativi; *c)* la motivazione dello studente.

La domanda di immatricolazione, per coloro che abbiano superato la selezione d'ingresso, va presentata improrogabilmente entro 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, pena decadenza e scorrimento della graduatoria degli idonei.

Art. 8. Tipologie delle attività didattiche

La didattica si articola in lezioni frontali d'aula, laboratorio di scrittura di testi in lingua italiana e di composizione in lingua straniera e di altri laboratori, ciascuno dei quali riferito a una o più discipline. Nel terzo anno sono disciplinati tirocini con imprese di comunicazione pubbliche e/o private, regolamentati da apposite con-

venzioni. Nella stipula della convenzione l'Ente o l'impresa indicheranno il *tutor* interno, responsabile dell'attività formativa di ogni singolo studente affidatogli. Il Consiglio a sua volta indicherà il *tutor* universitario referente per l'Ente o l'azienda.

In sostituzione, o a intergrazione dei tirocini, possono essere previste attività di laboratorio organizzati dall'Ateneo.

Lo studente è supportato, nell'informazione e nella formazione, da strumenti didattici *on line* (pagine web, siti Internet, e-mail) e da altre forme che il Consiglio di Corso riterrà idonee.

Le forme di verifica in entrata, *in progress* e in uscita si avvalgono di strumenti di rilevazione presentati anche sotto forma di *test*, integrati, su richiesta dagli studenti, da un colloquio d'esame di tipo tradizionale per ogni singola disciplina o gruppi modulari di discipline.

Il Consiglio del corso provvede a individuare le forme di supporto didattico a sostegno degli studenti che presentano carenze di base in particolari ambiti della formazione. Tali supporti possono consistere in moduli didattici propedeutici ai corsi. Essi sono individuati nella programmazione annuale e si avvalgono delle strutture di orientamento dell'Ateneo (corsi zero, scuola estiva, ecc.).

Per lo studente che si trovi in condizioni di lavoro per la durata intera o parziale del corso la commissione paritetica stabilisce per ogni singolo caso le forme di frequenza dei corsi, dei laboratori e dei tirocini, nell'atto della discussione del piano di studi.

Art. 9. Valore dei Crediti formativi in entrata

Il Consiglio del corso di studio stabilisce caso per caso, e a seconda degli esami superati e dei crediti da riconoscere, l'anno al quale gli studenti vengono ammessi e il piano di studi che debbono seguire. Di ogni studente si conservano tutti gli atti della sua carriera di studi.

Il valore delle lauree o di singoli esami sostenuti in altri corsi di studio di Facoltà dell'Ateneo o di altre Università è assegnato dalla commissione didattica paritetica. In ogni caso il valore dei CFU non potrà essere superiore a quello indicato per ciascun'area di studio e per ciascuna delle discipline indicate nell'Ordinamento della classe XIV allegato al "Regolamento d'Ateneo".

Art. 10. Esami di profitto e di laurea

Il Consiglio stabilisce annualmente l'articolazione dei corsi, dei moduli didattici, dei seminari, delle esercitazioni. Stabilisce pure i moduli disciplinari che possono essere raggruppati in unico esame.

Il Consiglio del Corso *emana un regolamento degli esami, ai sensi dell'art.26 del Regolamento Didattico d'Ateneo. Tale Regolamento fa parte integrante del Re-*

golamento del Corso (emendamento approvato dal CG del 20.07.01)

La prova finale di laurea, avente valore di 10 CFU, consiste nella discussione di un elaborato individuale su un argomento proposto dal candidato, relativo a un insegnamento impartito nel corso di studio o di un progetto di ricerca, o di un prodotto multimediale. L'argomento su cui avverrà la discussione è comunicata dal/i relatore/i almeno sei mesi prima della sessione di laurea.

La commissione di laurea è composta da sette membri. Nell'assegnare il voto di laurea la commissione tiene conto del curriculum complessivo del candidato, dell'andamento della discussione e di ogni altro elemento che possa concorrere alla valutazione.

La richiesta di lode, avanzata dal correlatore, deve essere accolta dall'intera commissione.

Art. 11. Compiti didattici dei docenti

I compiti didattici dei docenti sono fissati nel *Regolamento didattico* di Ateneo, a cui si rimanda per la normativa generale.

La durata dei corsi è di norma semestrale, salvo diversa indicazione. Nell'ambito dell'orario previsto dalla legge per le attività didattiche, il titolare d'insegnamento è tenuto a svolgere non meno di 30 ore di lezione, distribuite in non meno di due giorni settimanali; a prendere parte agli esami di profitto e di laurea; a svolgere l'attività relativa al tutorato; alla verifica *in itinere* del rendimento degli studenti; all'assistenza per la prova finale.

I docenti hanno l'obbligo di presentare entro il 15 maggio i programmi dei corsi che si propongono di svolgere nell'anno successivo, nonché il calendario di tutta l'attività didattica e degli esami.

Le commissioni didattiche valutano proposte di moduli didattici e di altre iniziative volte a migliorare le condizioni della didattica nei corsi, nei laboratori e nell'attività di tirocinio.

I titolari d'insegnamento sono tenuti al rispetto del calendario delle lezioni formulato annualmente dalla commissione paritetica.

Gli incarichi sono retribuiti nella misura delle diverse tipologie didattiche (semestri, moduli, ecc.) ove eccedano gli adempimenti didattici previsti dalla legge.

Art. 12. Commissione paritetica

È istituita una Commissione didattica paritetica, composta da un uguale numero di studenti e docenti, nominati annualmente dai Consigli di corso. La commissione è presieduta dal professore più anziano nei ruoli.

Tra i compiti della commissione rientra l'istruttoria dei piani di studio che do-

vranno essere approvati dai Consigli entro il 31 gennaio di ogni anno, nonché la formulazione del calendario didattico annuale con l'indicazione di orari e sedi delle lezioni e delle altre attività di formazione.

La commissione ha pure il compito di verificare le attività a scelta degli studenti, i quali possono spendere i crediti loro assegnati in forme legate alla produzione culturale (congressi, convegni, rassegne e altro) e possono biennializzare una disciplina ai fini della tesi di laurea, o inserire ulteriori esami a scelta tra le discipline indicate nella tab. XIV.

Rientra altresì tra i compiti della commissione la proposta di determinazione dei CFU per studenti provenienti da attività lavorative o di studio, compresi quelli fuori corso o che chiedano l'inserimento in anni successivi al primo.

Art. 13. Attività di tutorato

Per l'intero svolgimento degli studi lo studente è assistito da uno o più tutori assegnatogli dai Consigli dei corsi. Il tutore guida lo studente nella organizzazione del piano di studi e in ogni altra attività mirata alla sua crescita culturale e all'orientamento professionale.

Lo studente può esercitare il diritto di scelta indicandolo tra i professori ufficiali del corso di studi.

Il Consiglio individua pure figure tutorali per le attività d'aula, di laboratorio e del tirocinio esterno, tra esperti laureati o diplomati, con cui stipula contratti di collaborazione.

Art. 14. Laboratori

Le attività di laboratorio sono guidate dai professori titolari delle discipline di riferimento o da esperti nominati dal Consiglio nell'ambito della programmazione annuale.

Le attività di laboratorio si concludono con prove scritto-grafiche o pratiche valutabili per il conseguimento dei corrispondenti crediti.

Le attività di laboratorio possono far corpo con gli insegnamenti ufficiali. In tal caso sta al Consiglio determinare la misura del CFU.

Art. 15. Iniziative di sostegno alla formazione

Il Consiglio del corso stabilisce le forme di collaborazione con Enti pubblici e privati nazionali e internazionali al fine di agevolare la partecipazione degli studenti iscritti alla classe XIV a iniziative di particolare rilievo nei settori della comunicazione (corsi estivi, mostre e rassegne cinematografiche, attività teatrali, concerti, esposizioni ed altre attività ed eventi). Le convenzioni dovranno prevedere forme di accrediti e altri interventi *no-profit*. Queste attività, quando riconosciute dal Consiglio del Corso di studio, rientrano nella valutazione dei CFU a disposizione degli studenti.

Art. 16. Valutazione

A conclusione di ogni anno accademico il Consiglio del corso di studio provvede alla verifica dell'attività svolta e degli obiettivi di coordinamento, di organizzazione e di efficacia didattica raggiunti.

Gli studenti iscritti ai corsi compileranno, alla fine di ciascun anno, un questionario valutativo sull'efficacia degli insegnamenti ricevuti e delle modalità dell'organizzazione generale.

Brevi questionari verranno inoltre compilati dagli allievi alla fine di ciascun corso in forma anonima. Essi vanno consegnati esclusivamente al docente interessato, il quale li utilizzerà per la propria autovalutazione, nonché su richiesta del Nucleo di valutazione di Ateneo.

Art. 17. Aggiornamenti

Il Consiglio dei corsi di laurea provvede annualmente all'aggiornamento e alla pubblicazione *on line* del Regolamento.

Art. 18. Norme transitorie

Nell'a.a. 2001-2002 verranno attivati il primo e secondo anno del corso.

Possono iscriversi al secondo anno soltanto gli studenti provenienti dal primo anno dello stesso corso di studi di Scienze della comunicazione

Per l'a.a. 2001-2002 non sono ammessi trasferimenti al secondo anno (soppresso con delibera del CG del 20.07.01 in quanto in contrasto con l'art.7 e sostituito con:) Per l'a.a. 2001-02 sono previsti trasferimenti al secondo anno, interni all'Ateneo ed esterni, complessivamente per non più di 30 studenti. Il Manifesto degli studi stabilirà le condizioni e le modalità dei trasferimenti

I CFU maturati nel primo anno dell'indirizzo di Scienze della Comunicazione della Facoltà di Lettere e Filosofia sono riconosciuti per intero nell'iscrizione al secondo anno del corso della Laurea triennale. . Essi vanno però integrati con gli insegnamenti di *Istituzioni di Sociologia (SPS/07)* e *Logica e Filosofia della Scienza (M-FIL/02)* previsti nel primo anno del piano di studi guidato.

TRA GLOBALIZZAZIONE E LOCALISMO SI GIOCA BUONA PARTE DEL CONCETTO STESSO DI COMUNICAZIONE. UNO STIMOLANTE INCONTRO ORGANIZZATO DAL NEONATO CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI LECCE

SIAMO TUTTI GLOCAL

di Pamela Serafino

E sistono parole generiche che divengono universali: questo è possibile nell'epoca che Raffaele Simone ha definito la terza fase, quella che ha visto affermarsi, a partire dall'ultimo decennio del XX secolo, di una nuova modalità della conoscenza, grazie all'avvento della televisione e del computer. Luogo e globalizzazione sono parole chiave per comprendere un processo storico in atto che investe il problema dell'identità individuale sul duplice piano della sua appartenenza ad una comunità globale o locale. Tra questi due poli si innesca una dinamica pericolosa che può condurre da una perdita d'identità ad una sua eccessiva restrizione.

Alessandri, d'altro canto, ha evidenziato, nel suo saluto introduttivo ai lavori, che questo indirizzo si costituirà ben presto in un corso di laurea vero e proprio, attraverso adeguati supporti finanziari e un lavoro di "passione e intelligenza".

IL PROFESSOR SEMERARO, COORDINATORE DEL CORSO, HA SPIEGATO IL SENSO DELL'INCONTRO. PRESENTI ALCUNI PROTAGONISTI SALENTINI IL CUI SUCCESSO HA VARCATO I CONFINI DELLA PROVINCIA DI LECCE

L'incontro si è articolato in tre momenti distinti: l'introduzione di Angelo Semeraro e Stefano Cristante, il momento del racconto da parte di alcuni personaggi che hanno narrato la loro esperienza di vita e di lavoro in vari settori: lo stilista Ennio Capasa (creatore della *griffe* Costume National), il banchiere Lorenzo Gorgoni (presidente di Banca 121), il regista Edoardo Winspeare (l'ultimo film, "Sangue vivo")



Il professor Angelo Semeraro



Ennio Capasa durante il suo intervento

Questa dinamica è stata analizzata in un incontro "Oltre il senso del luogo: Attori e contesti del glocal", svoltosi il 2 marzo presso il Palazzo sperimentale, organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, indirizzo di Scienze della Comunicazione dell'Università di Lecce. Il neonato indirizzo di Scienze della Comunicazione, coordinato dal professor Angelo Semeraro, con questo incontro, ha inteso discutere sui problemi "cruciali del nostro tempo", la cui presa di coscienza è il primo passo per creare operatori della comunicazione "consapevoli e pensanti". Il preside della Facoltà di Lettere, professore Salvatore

è un successo internazionale), il *designer* Francesco Spada pittore e grafico: suoi, tra gli altri, i progetti de Quotidiano e del Corsivo), l'operatrice della comunicazione Clara Quarta, l'ingegnere Luigi Barone, l'economista Pantaleo Pagliula (presidente del Copac), e infine il momento della riflessione ad opera dei sociologi Alberto Abruzzese, Aldo Bonomi, Mauro Protti, del saggista Carlo Formenti, e del giornalista Benedetto Vecchi.

Sin dal discorso introduttivo di Semeraro, punto focale delle discussioni è stato il concetto di *glocal* inteso come il cambiamento che vive la geografia della

**Piano di studi guidato
PRIMO ANNO**

PRIMO SEMESTRE		
Informatica avanzata con laboratorio (INF/01)	CFU 08	Primo e secondo semestre Esame annuale
Linguistica italiana (L-FIL-LET-12)	CFU 08	Primo e secondo semestre Esame annuale
Laboratorio di composizione in italiano (L-FIL-LET-12)	CFU 02	
Istituzioni di Sociologia (SPS/07)	CFU 04	
Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08)	CFU 04	
Istituzioni di Economia (SECS-P/01)	CFU 04	
Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 08	Primo e secondo semestre Esame annuale

SECONDO SEMESTRE		
Psicologia cognitiva (M-PSI/01)	CFU 04	Esame unico
Psicologia delle comunicazioni sociali (M-PSI-05)	CFU 04	
Storia della critica e storiografia letteraria (L-FIL-LET/14)	CFU 04	
Storia della scienza e delle tecniche. (M-STO/05)	CFU 04	Esame unico
Comunicazione scientifica	CFU 02	
Logica e filosofia della scienza (M/FIL/02)	CFU 04	

SECONDO ANNO

PRIMO SEMESTRE		
Lingua e traduzione inglese (L-LIN-12)	CFU 08	
Laboratorio di composizione testi in lingua inglese (L-LIN-12)	CFU 02	
Linguistica generale (L-LIN/01)	CFU 04	Esame unico
Filosofia e teoria dei linguaggi (M-FIL-05)	CFU 04	
Semiotica delle arti (L-ART/03)	CFU 04	Esame unico
Percezione e comunicazione visiva (ICAR/17)	CFU 02	
Grafica (ICAR//16)	CFU 02	
Etnoantropologia (M-DEA/01)	CFU 04	

SECONDO SEMESTRE		
Pedagogia della comunicazione sociale (M-PED/01)	CFU 04	
Storia e tecnica della fotografia (L-ART/06)	CFU 04	
Televisione (L-ART/06)	CFU 04	
Semiologia e storia del cinema (L-ART/06)	CFU 04	
Economia aziendale (SECS-P/07)	CFU 04	Esame unico
Economia e gestione delle imprese di comunicazione (SECS-P/08)	CFU 04	
Organizzazione e gestione delle risorse umane (SECS-P/10)	CFU 04	
Comunicazione e marketing del territorio (SPS/10)	CFU 02	

Fin qui per il 2001/2002

TERZO ANNO

PRIMO SEMESTRE		
Statistica sociale (SECS-S/05)	CFU 04	
Musicologia e storia della musica (L-ART/07)	CFU 04	
Semiologia dello spettacolo (L-ART/05) Laboratorio di composizione testi	CFU 04 CFU 02	Esame unico
Teoria e tecnica dei nuovi media (SPS/08)	CFU 04	
Diritto privato (IUS/01) Diritto dell'informazione (IUS-09)	CFU 08 CFU 04	Esame unico

SECONDO SEMESTRE	
Storia delle dottrine politiche e sociali (SPS/02)	CFU 04
+ Tre discipline a scelta dello studente	CFU 12
+ Tirocinio o altre attività nei laboratori che verranno attivati	CFU 04
+ Prove finali	CFU 10

I **12 CFU** a disposizione degli studenti vanno scelti tra le discipline indicate alla pagina accanto, coerenti con la tabella XIV, tra quelle impartite in Ateneo, di cui lo studente seguirà uno o più semestri, fino a un massimo di 90 hh. di lezioni;

Discipline coerenti con la tab. XIV

<i>ING-INF-03</i>	<i>Telecomunicazioni (Telematica)</i>
<i>IUS/0/08</i>	<i>Diritto costituzionale</i>
<i>IUS/10</i>	<i>Diritto amministrativo</i>
<i>IUS/14</i>	<i>Diritto dell'Unione europea</i>
<i>IUS /20</i>	<i>Filosofia del diritto</i>
<i>L-ART/04</i>	<i>Museologia e critica artistica e del restauro</i>
<i>L-ART/06</i>	<i>Storia della radio e della televisione</i>
<i>L-ART/08</i>	<i>Etnomusicologia</i>
<i>L-FIL-LET/11</i>	<i>Letteratura italiana</i>
<i>L-FIL/LET/12</i>	<i>Teoria e storia della retorica</i>
<i>M-FIL/01</i>	<i>Filosofia teoretica</i>
<i>M-FIL/03</i>	<i>Etica e deontologia delle professioni</i>
<i>M-FIL/04</i>	<i>Estetica</i>
<i>M-FIL/06</i>	<i>Storia della Filosofia</i>
<i>M-GGR/02</i>	<i>Geografia economico-politica</i>
<i>M-STO/02</i>	<i>Storia moderna</i>
<i>M-STO/08</i>	<i>Storia dell'editoria e della stampa</i>
<i>M-STO/08</i>	<i>Tecniche della documentazione, classificazione ed edizione</i>
<i>M-STO/08</i>	<i>Archivistica, bibliografia e biblioteconomia</i>
<i>M-PED/03</i>	<i>Didattica e pedagogia speciale</i>
<i>M-PED/04</i>	<i>Pedagogia sperimentale</i>
<i>M-PSI/01</i>	<i>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</i>
<i>SECS-P/02</i>	<i>Politica economica</i>
<i>SECS-P/03</i>	<i>Scienza delle finanze</i>
<i>SECS-S/01</i>	<i>Statistica matematica</i>
<i>SECS-S/04</i>	<i>Demografia</i>
<i>SPS/01</i>	<i>Filosofia politica</i>
<i>SPS/03</i>	<i>Storia delle istituzioni politiche</i>
<i>SPS/04</i>	<i>Sistemi politici comparati</i>
<i>SPS/04</i>	<i>Relazioni internazionali</i>
<i>SPS/08</i>	<i>Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico</i>
<i>SPS/08</i>	<i>Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo</i>
<i>SPS/08</i>	<i>Editoria multimediale</i>
<i>SPS/08</i>	<i>Sociologia delle comunicazioni di massa</i>
<i>SPS/09</i>	<i>Sociologia dei processi economici e del lavoro</i>
<i>SPS/11</i>	<i>Sociologia dei fenomeni politici</i>
<i>SPS/12</i>	<i>Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale</i>